

Potenziare il settore pubblico

11 Ottobre 2018

Da Appello al popolo del 9-10-2018 (N.d.d.)

In Italia è ormai noto che il settore pubblico è decisamente sotto organico. Mancano medici, infermieri, poliziotti, carabinieri, funzionari della PA, personale nelle cancellerie dei tribunali e via discorrendo, insomma ci sono centinaia di migliaia di potenziali posti di lavoro da riempire e 3 milioni di disoccupati in cerca di lavoro che si riducono solo perché 200.000 italiani ogni anno stanno emigrando all'estero. Questo è il tema centrale, questo è il problema che il governo dovrebbe affrontare ma del quale non sentirete mai parlare.

È necessario mettere in atto un piano pluriennale di investimenti nel settore pubblico per recuperare questo gap e dotare ogni settore del fabbisogno minimo richiesto per i servizi. Per farlo sarà necessario investire centinaia di miliardi di euro, cioè rompere i vincoli di deficit spending imposto dai trattati europei. Il resto, dalle navi dei migranti ai redditi di cittadinanza, sono solo stupide, inutili e pericolose armi di distrazione di massa.

Gianluca Baldini